



**UST- VARESE – Via Copelli 6 –
CTS "GALILEO GALILEI" –IC di Tradate – Centro Territoriale di Supporto –provincia di Varese**

**Seminario di sintesi
attività laboratoriali e progetti in essere**

SGUARDO E RESPONSABILITA' EDUCATIVA non solo per i BES

Venerdì 22 maggio 2015

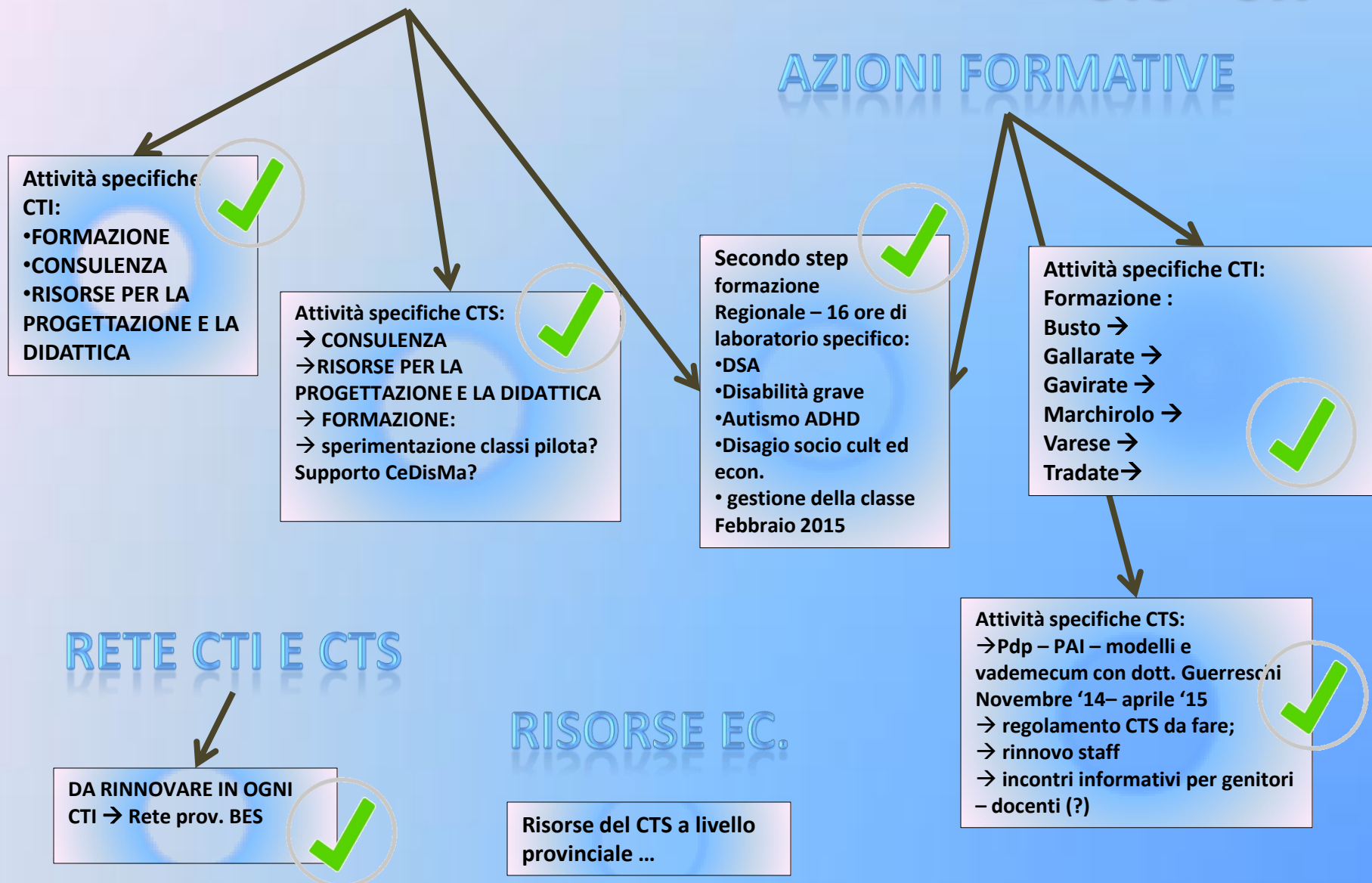
Aula Magna "Granero - Porati" -Università dell'Insubria



RETE CTS E CTI: CONSUNTIVO ATTIVITÀ – PROGETTAZIONE FUTURA

CTS - CTI

AZIONI FORMATIVE



AZIONI FORMATIVE

A1) → Dalla diagnosi agli strumenti educativo-didattici per i BES

- UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA – NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DI VARESE (Prof. C. Termine)
- AID – Associazione Italiana Dislessia – Varese (dott.ssa Beltrami)
- CeDisMa (Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità) - Università Cattolica del Sacro Cuore (MI) (Prof. L. D'Alonzo)

DICEMBRE 2014 →
APRILE 2015

Finanziamento
CTS



A2) Rilevazione precoce dei “DSA” ed attività di potenziamento/recupero mirato

- **Monitoraggio situazione progetti di screening nelle scuole del territorio (Istituti Comprensivi);**
- **predisposizione di materiali per l'individuazione precoce dei BES → in correlazione con progetto regionale ...**
- **formazione dei referenti di istituto;**
- **sperimentazione → valutazione**

DICEMBRE 2014 →
APRILE 2015

Finanziamento
CTS + CTI (?)



A3) conclusione attività predisposizione modelli PdP e PAI

- **Conclusione attività di strutturazione PdP per BES (3^ fascia)**
- **strutturazione modello PAI provinciale**
- **→ attività coordinata dal dott. Massimo Guerreschi + referenti CTI e CTS**

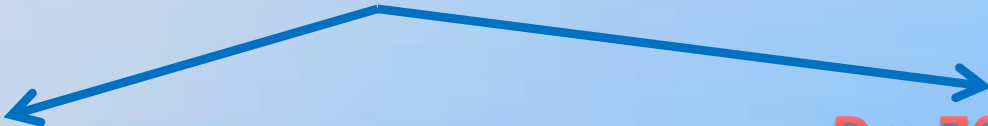
DICEMBRE 2014 →
FEBBRAIO 2015

Finanziamento →
GLIPH



A4) Consulenze e formazione alle scuole – CTI + CTS + referente UST

Progetti



Dm 824/14

CTS

Progetto multimodalità e BES

€ 5000:

→ Portale con forum di supporto

: realizzato → attivato

→ software didattico : in analisi studio

→ SOFE : attuato software

Dm 762/14

Scuola capofila

Liceo "Curie"

Studio di casi e

PdP – PEI

€ 5700:

→ Formazione per i CdC da settembre a novembre 2015 – CeDisMa (Cattolica) : Didattica e BES

Evento internazionale (EXPO) → 28 settembre 2015 (esperti internazionale e nazionali a confronto sul tema dell'inclusione ...)

Cts Cti Varese | sito di supporto ai docenti di sostegno

Accessibilità Dove siamo Chi siamo

Cts Cti Varese

sito di supporto ai docenti di sostegno

Disabilità DSA BES Docenti Famiglie Supporto Log in

Centri Territoriali

- CTI Busto Arsizio
- CTI Gallarate
- CTI Gavirate
- CTI Marchirolo
- CTI Tradate
- CTI Varese

Materiali

- Materiali

Argomenti

- Materiali
- BES
- DSA
- Certificazione Competenze
- Esami Terza Media
- Normativa

Parole chiave

- SOFE
- PAI
- PdP

SEMINARIO : "Sguardo e responsabilità educativa oltre i BES"

Il seminario è finalizzato a:

- restituire e condividere i percorsi ed i materiali, frutto del lavoro nei vari gruppi;
- presentare alcune esperienze laboratoriali a supporto di BES;
- presentare vademecum PdP (terza fascia BES) e PAI, prodotto

Notizie dall'UST di Varese

News dal CTS Como

News da Superabile

Support

<http://www.ctscti.eduva.org/>



IL SOFTWARE DIDATTICO

Tecnology

Assistive technology

Assistive solution



S.O.F.E.

IS

T

E

M

A

B

I

E

T

T

I

V

O

N

D

A

M

E

N

T

A

LI

D

U

C

A

TI

VI

Per una scuola
inclusiva...
Una programmazione
inclusiva e collegiale

Una programmazione
collegiale che opera su
obiettivi disciplinari e
competenze



Gli obiettivi educativi fondamentali

- *Mantenendo la visione di insieme dell'intero processo di sviluppo dell'alunno costituiscono il punto di riferimento per assicurare l'unità e la continuità dell'azione educativa;*
- *Descrivono una capacità che dovrà essere posseduta da ogni alunno al termine dell'attività educativa;*
- *Devono essere tradotti dagli insegnanti in obiettivi operativi generali adattandoli alla classe di riferimento.*

Gli obiettivi educativi generali

- *Costituiscono la **formulazione operativa**, adeguata all'età degli alunni, degli obiettivi fondamentali;*
- *Sono “**a-disciplinari**”, trasversali a tutte le discipline, formulati collegialmente dal gruppo docente;*
- *Sono obiettivi **a lungo termine** “orientativi”;*
- *Non sono pienamente conseguibili, né valutabili in modo esaustivo;*
- *Consentono di **ricondere a una visione unitaria** la molteplicità degli **obiettivi specifici delle diverse discipline scolastiche** e di cogliere le **connessioni esistenti tra essi**.*

Gli obiettivi educativi specifici

- *Descrivono in maniera operativa e con maggiore concretezza gli obiettivi educativi generali;*
- *Sono legate alle discipline, ma collegate agli obiettivi educativi generali;*
- *È la descrizione di una performance che l'alunno dovrebbe essere in grado di esibire prima di considerarlo competente;*
- *Si distinguono in obiettivi a medio e a breve termine;*
- *Sono valutabili con una certa precisione;*
- *Gli obiettivi a breve termine costituiscono il “minimo irrinunciabile” e possono identificarsi come gli obiettivi comuni a tutti gli alunni.*

Gli obiettivi individuali

“Ogni alunno ha il diritto-dovere di raggiungere l’eccellenza personale nell’ambito particolare che lo caratterizza nella sua unicità e irripetibilità di persona per realizzarsi pienamente”

- Sono obiettivi individuali validi per il singolo alunno o gruppo di alunni che hanno attitudini e interessi simili;
- Devono essere proposte attività
 - **Libere** che l'alunno può svolgere o non svolgere
 - **Opzionali** al cui interno l'alunno deve necessariamente scegliere.
- Contribuiscono a promuovere la **capacità di scelta** morale-libera;
- Si raggruppano in cinque aree:
 - **Approfondimento** personale
 - **Recupero** personale
 - **Studio** di temi culturali e di attualità
 - **Produzione** di “opere”
 - **hobby**

Le funzioni intellettive ed espressive alla base del SOFE

*Il “vocabolario comune” delle diverse discipline insegnate nelle scuole, è stato raggruppato da García Hoz in sei aree corrispondenti a sei funzioni intellettive ed espressive che, in una azione educativa unica, contribuiscono a formare nell’alunno le competenze necessarie per **vivere in società da uomo libero e responsabile dei suoi atti e raggiungere la libertà morale: il fine dell’educazione.***

1. *Fase percettiva*
2. *Fase riflessiva*
3. *Fase estensiva*
4. *Fase ritentiva*
5. *Fase espressiva verbale*
6. *Fase espressiva pratica*

4.1 - Un modello unificante: il SOFE (la visione fuori dagli alberi ...)

CONOSCENZE :

C.g. = Conoscenze generali
C.s. = conoscenze scientifiche
C.f.= conoscenze formali
C.a.= conoscenze artistiche
C.t.= conoscenze tecniche
C. et.= conoscenze etiche
Cr.v= criteri valutativi

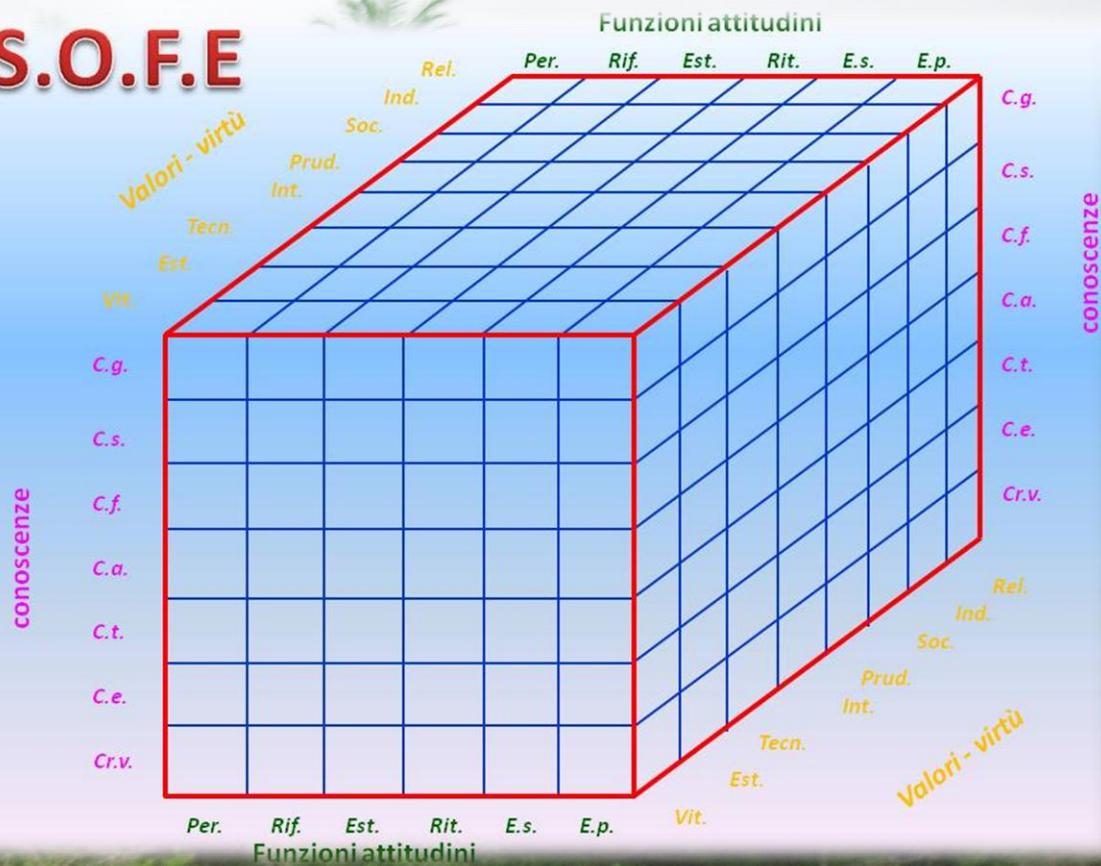
FUNZIONI/ATTITUDINI:

Per.= percettiva (fase)
Rif.=Riflessiva (fase)
Est.= Estensiva (fase)
Rit. = Ritentiva (fase)
E.s.= Espressiva Simbolica (fase)
E.p.= Espressiva Pratica (fase)

VALORI:

Vit.= vitali
Est.= Estetici
Tecn.= tecnici
Int.= intellettuali
Prud. = Prudenziali
Soc.=sociali
Ind.=individuali
Rel.= religiosi

S.O.F.E



“... ma se vicino a quelle vi fosse una erta, la quale ci conducesse sopra un alto colle, del bosco uscendo, dall’erta cominceremo a veder in gran parte la forma di quello; poi sopra il colle ascési, tutto intero il potremmo raffigurare”.
Da Giulio Camillo – “L’idea del theatro” – 1600

Come si applica il SOFE:

O. E.G.

FASE 1

ALLEGATO 2: OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Insegnanti e relative discipline: LUIGI MACCHI (docente di sostegno)

Tipo di scuola Primaria Classe III Periodo dell'a.s. 2011-2012 Data di compilazione settembre 2012

Trasformare gli obiettivi educativi fondamentali (richiamati dalle voci delle funzioni) in obiettivi educativi operativi generali adeguati alla situazione di partenza degli alunni e scriverli nelle righe bianche delle corrispondenti voci delle funzioni conoscitive ed espressive

FASI e FUNZIONI del processo conoscitivo-espressivo	OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI
1. PERCEZIONE	
1.0 ATTENZIONE	Acquisire un comportamento attento, motivato e partecipativo
1.1 OSSERVAZIONE	Osservare oggetti naturali, persone, qualità, situazioni ed azioni
1.2 ASCOLTO	Prestare ascolto a chi parla nel piccolo gruppo, nel grande gruppo ed a livello interindividuale
1.3 LETTURA	Leggere varie fonti di informazioni, rappresentate con strumenti e codici diversi
1.4 IDENTIFICAZIONE	Identificare contenuti ed elementi in un ambiente reale, linguistico e laboratoriale/operativo
1.5 PRECISAZIONE	Misurare grandezze, dimensioni, distanze e tempo
2. RIFLESSIONE	
2.1 ANALISI DEI DATI	Distinguere oggetti, situazioni, azioni, relazioni, cambiamenti, insiemi ed espressioni
2.2 COMPARAZIONE	Confrontare quantitativamente e qualitativamente oggetti, persone, situazioni ed idee
2.3 ORDINAMENTO	Ordinare per quantità e qualità
2.4 CLASSIFICAZIONE	Classificare per appartenenza in base ad una o più caratteristiche date
2.5 INFERENZA	Dedurre gli elementi che determinano un cambiamento in varie situazioni
2.6 SINTESI	
2.6.1.SINTESI- RIASSUNTO	Riassumere le informazioni per mettere in risalto un elemento, un dato, un'azione o una quantità rilevante
2.6.2.SINTESI	Unificare/correlare le nuove conoscenze con quelle già possedute

FASE 2

ALLEGATO 3 :Obiettivi educativi specifici

Scuola: ICC "PELLICO – SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" .Insegnante:GUARNIERIMIRELLA - **LUIGI MACCHI**(insegnate di sostegno)

Anno scolastico **2012/2013**

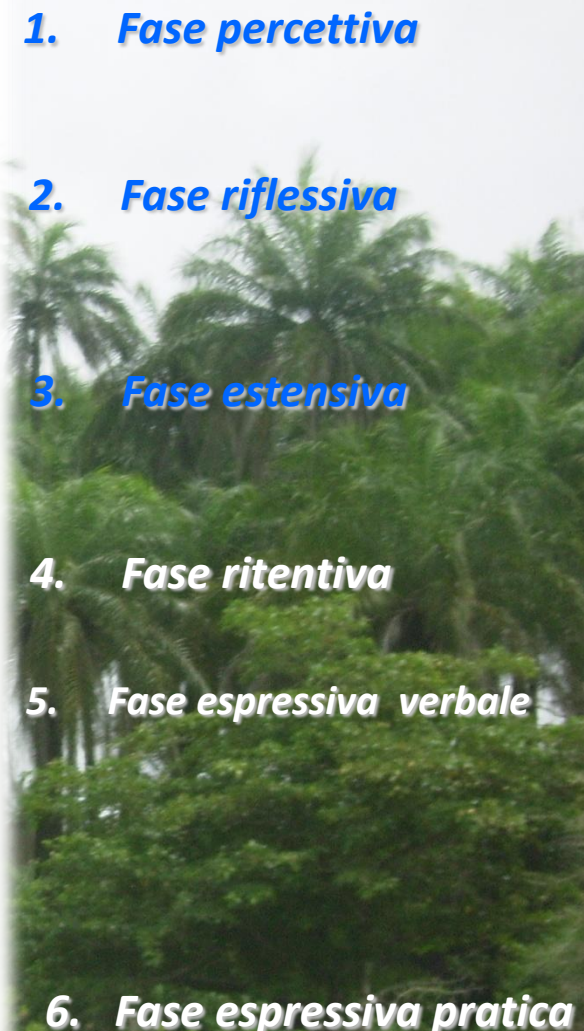
Classe III C.....Disciplina **Matematica**.....Periodo **1° Quadrimestre...**

N°	<i>Obiettivi educativi specifici</i>	Numeri degli obiettivi educativi generali collegati				
1	Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure	2.1	2.5	5.1.4	5.2.2	5.2.4
2	Conoscere la possibilità di scrivere numeri in basi diverse	2.1	2.2	2.5	2.7	3.3.1
3	Riconoscere il valore posizionale della cifra nella scrittura dei numeri in base dieci	1.4	2.6.2	2.8.1	2.8.2	3.2
4	Saper ordinare e completare successioni numeriche sia in senso ascendente sia in senso discendente	1.1	1.3	2.1	2.8.1	4.1.1
5	Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali fino al 1000	1.3	2.2	2.5	5.2.2	2.7
6	Eseguire le quattro operazioni usando strumenti diversi	1.0	1.3	2.8.1	3.2	2.7
7	Riconoscere le proprietà delle 4 operazioni ed utilizzarle nel calcolo	2.8.2	2.5	2.7	3.3.1	3.1
8	Descrivere situazioni quotidiane con strumenti matematici	1.1	2.1	2.6.1	2.6.2	2.7
9	Saper utilizzare tabelle, grafi e grafici	2.1	2.4	2.5	2.6.1	6.2.3
10	Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano	6.1.2	6.1.3	6.1.6		2.7
11	Riflettere sul concetto di angolo	1.1	1.4	3.6.1	3.3.1	3.6.3
12	Riflettere sul concetto di lato	1.1	1.4	3.6.1	3.3.1	3.6.3
13	Descrivere una figura geometrica in base alle sue caratteristiche	1.1	2.1	2.5	5.1.1.	5.1.2
14	Classificare figure geometriche, identificando elementi significativi.	1.1	2.1	2.4	2.5	2.7
15	Rappresentare le classificazioni delle figure attraverso diverse modalità	2.4	2.6.2	5.2.1	5.2.2	3.6.1
16	Leggere e comprendere il testo di una situazione problema	1.3	1.4	2.1	2.5	2.7
17	Individuare in una situazione problema i dati inutili	1.3	2.1	2.2	2.5	2.7
18	Individuare in una situazione problema i dati sovrabbondanti	1.3	2.1	2.2	2.5	2.7
19	Trasferire le conoscenze aritmetiche riferite alle 4 operazioni per l'individuazione dell'algoritmo risolutivo del problema.	2.8.2	2.8.4	3.2	3.6.1	2.7

COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI: UNO SGUARDO UNITARIO ED IMMEDIATO

[illegible]

FASE 3

- 
1. *Fase percettiva*
 2. *Fase riflessiva*
 3. *Fase estensiva*
 4. *Fase ritentiva*
 5. *Fase espressiva verbale*
 6. *Fase espressiva pratica*

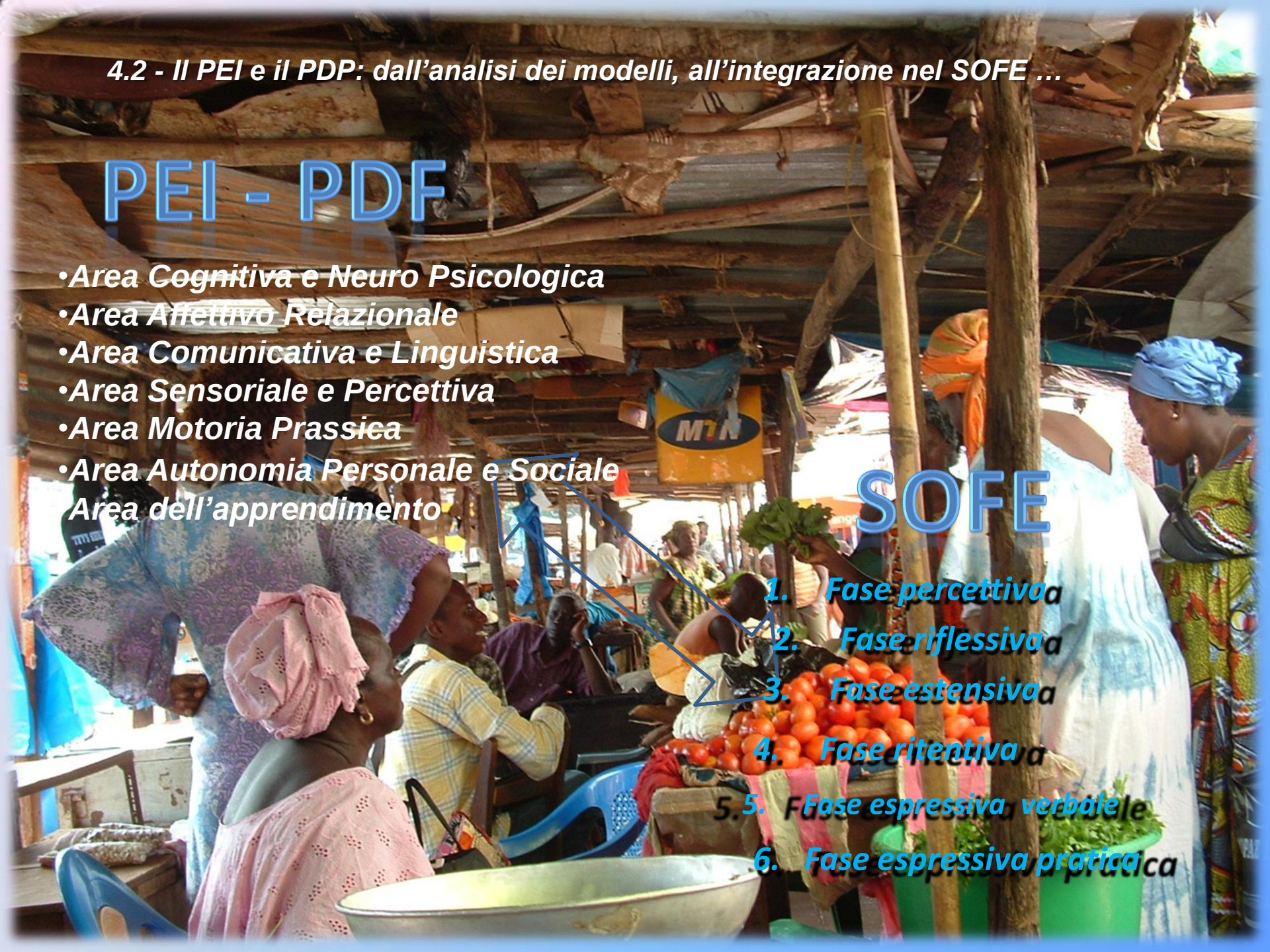
4.2 - Il PEI e il PDP: dall'analisi dei modelli, all'integrazione nel SOFE ...

PEI - PDF

- Area Cognitiva e Neuro Psicologica
- Area Affettivo Relazionale
- Area Comunicativa e Linguistica
- Area Sensoriale e Percettiva
- Area Motoria Prassica
- Area Autonomia Personale e Sociale
- Area dell'apprendimento

SOFE

1. Fase percettiva
2. Fase riflessiva
3. Fase estensiva
4. Fase ritentiva
5. Fase espressiva verbale
6. Fase espressiva pratica



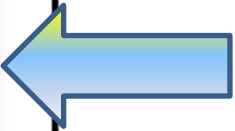
<i>fase e funzioni attività (quadro sinottico SOFE)</i>		<i>abilità di base riferite alle fasi e funzioni del SOFE</i>	PEI – Profilo Dinamico funzionale <i>aree di diagnosi e possibilità di sviluppo</i>						
T1			Ar.C.NPS (1)	Ar.Aff. Rel. (2)	Ar.Com. L.(3)	Ar.Sen. Pe.(4)	Ar.Mo. Pr.(5)	Ar.A.P.S. (6)	Ar. Ap. (7)
F1 PERCEZIONE	attenzione	attenzione selettiva, cambiamento del focus attentivo, attenzione divisa , resistenza alla distrazione							
	osservazione	analisi e sintesi percettiva - costanza percettiva - Percezione spaziale – percezione figura sfondo – decontestualizzazione della forma – fusione visivo uditiva – discriminazione tattile, gustativa,olfattiva							
	ascolto								
	lettura								
	identificazione								
	precisazione								

F2 RIFLESSIONE	analisi dei dati	pensiero analitico							
	confronto	nozioni spaziali e temporali, dimensionali, di quantità e di numero – seriazione – corrispondenza, conservazione del peso e della quantità							
	ordinamento	ordinare per quantità e qualità							
	classificazione	classificazione per esclusione ed inclusione							
	inferenza	induzione e deduzione – pensiero intuitivo							
	sintesi	pensiero sintetico							
	valutazione	pensiero critico							
	risoluzione dei problemi	pensiero sequenziale, analogico, causale, alternativo e strategico (mezzo – fine)							
F3 ESTENSIONE	estrapolazione	pensiero sequenziale							
	generalizzazione	pensiero analogico							
	immaginazione	produzione di immagini mentali – visualizzazione di movimenti di oggetti nello spazio – immaginazione eidetica – concettualizzazione astratta in modalità visive							
	domande estensive	capacità di porsi domande per estendere le conoscenze possedute							
	cambiamento	percezione del ruolo svolto da un elemento nell'insieme ed immaginazione di come possa essere sostituito							
	creatività	fluidità, flessibilità, originalità							

[illegible]

Tutte le aree del PEI e del PDF si correlano alle fasi del SOFE e ciò ci permette la possibilità di pensare ad uno strumento di programmazione inclusivo per tutti senza ... attenzioni distratte ... dalla globalità

F6 ESPRESSIVA Pratica o Non Verbale

[illegible]

4.3 - Un nuovo modello operativo per una visione personalizzante del lavoro educativo ...

Dal PDF su "SOFE"

Al PEI su "SOFE"

All'idea di "VISO"



a) **Profilo Dinamico Funzionale su SOFE (PDFSOFE):**

Tabella/modello 1 → TM1

Alunno/a : GIULIA XY

Nata a Il

Classe di appartenenza : classe terza primaria

SINTESI DIAGNOSI CLINICA-FUNZIONALE:

Ritardo cognitivo di grado lieve, immaturità psico-affettiva. lentezza esecutiva livello cognitivo, valutato mediante la scala WISC -III, inferiore alla norma per l'età; Quoziente Totale pari a 62, con Quoziente Verbale di 63, Quoziente di Performance di 69. Discreto livello negli apprendimenti della letto-scrittura; tratto disgrafico - Maggiori difficoltà in ambito logico-matematico.

annotazioni importanti:

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE PDF/SOFE

indicare con  → funzioni/abilità di base adeguate;

indicare con  → **funzioni/abilità di base carenti**

indicare con  → funzioni/abilità di base molto carenti o impedita (es. a causa di cecità – sordità ... sindrome autistica specifica ... grave insufficienza mentale ... gravi criticità motorie)

indicare con **S** → funzioni/abilità di base carenti e possibili di potenziamento anche con la compensazione di sussidi e tecnologie assistive specifiche;

compilazione: data _____

docenti _____

parere dei genitori in data _____

parere dell'èquipe specialistica in data _____

fase e funzioni attività (quadro sinottico SOFE)		abilità di base riferite alle fasi e funzioni del SOFE	PEI – PDF aree di diagnosi e possibilità di sviluppo						
			Ar.C.NPS (1)	Ar.Aff. Rel. (2)	Ar.Com. L.(3)	Ar.Sen. Pe.(4)	Ar.Mo. Pr.(5)	Ar.A.P.S. (6)	Ar. Ap. (7)
F1 PERCEZIONE	attenzione	attenzione selettiva, cambiamento del focus attentivo, attenzione divisa, resistenza alla distrazione	+		+	-		-	S
	osservazione		+	-	+	+		-	S
	ascolto	analisi e sintesi percettiva - costanza percettiva - Percezione spaziale – percezione figura sfondo – decontestualizzazione della forma – fusione visivo uditiva – discriminazione tattile, gustativa, olfattiva	+	-	+	+		-	S
	lettura				-	+		-	S
	identificazione			-	-	+	+	-	S
	precisazione			--	-	-	-	-	S
F2 RIFLESSIONE	analisi dei dati	pensiero analitico	--	--					--
	confronto	nozioni spaziali e temporali, dimensionali, di quantità e di numero – seriazione – corrispondenza, conservazione del peso e della quantità	-	-		-	-	-	S
	ordinamento	ordinare per quantità e qualità				+			S
	classificazione	classificazione per esclusione ed inclusione		-		+			S
	inferenza	induzione e deduzione – pensiero intuitivo	-	-					S
	sintesi	pensiero sintetico	-	-					S
		sintesi - riassunto	-	-					S
		sintesi superiore	-	-					S
	valutazione	pensiero critico	--	--					--
	risoluzione dei problemi	pensiero sequenziale	-	-	-	-		-	S
		pensiero analogico	-	-	-	-		-	S
		pensiero alternativo	--	--	--	--		--	S
		pensiero causale	--	--	--	--		--	S
		pensiero strategico (mezzo – fine)	--	--	--	--		--	S

*Muovendo dalla
diagnosi clinico -
funzionale è
possibile
individuare, nelle
diverse fasi, del
SOFE, abilità di
base carenti o
molto carenti ...*

F5 ESPRESSIVA Simb. o Verbale		ESPRESSIONE SIMBOLICA										
F5 ESPRESSIVA Simb. o Verbale	espressione orale	competenze fonatorie ed articolatorie – fluidità verbale- paralinguismi		+	+	+						S
		correttezza sintattica		+	+				+			s
		correttezza lessicale		+	+	+						s
		organizzazione espositiva fluidità verbale		+	+	+						s
		uso di vari linguaggi		-	-	+	+					s
		intonazione - ritmo		+	+	+						s
		comp grammaticali – sintattiche e semantiche										
	espressione scritta	coordinazione oculo-manuale – motricità fine - lateralizzazione	+		+	+	-					S
	correttezza lessicale correttezza sintattica	correttezza e qualità grafica			--		--					s
	organizzazione espositiva fluidità verbale – uso di vari linguaggi	correttezza ortografica	-		-							s
F6 ESPRESSIVA Pratica o Non Verbale	espressione del corpo	uso dello sguardo, mimica facciale, gestualità, postura, presentazione di sé col corpo, prossemica, acquisizione dello schema corporeo	+	+	+	+	+	+	+	+		S
	motricità	lateralizzazione, motricità oculare, equilibrio statico, equilibrio dinamico, rapidità e coordinazione manuale, motricità fine e stile motorio – articol. e coord muscoli – coord di velocità e precisione nel movimento, ritmo, forza nel mov., resistenza nello sforzo			+	+	+	+	+	+		S
	espressione plastica pittorica	organizzazione delle forme delle dimensioni e dei colori – della prospettiva	-		-			-				S
		capacità di cogliere il legame tra volontà espressiva, tecnica e risultato										
	espressione musicale	riconoscimento dei toni e dell'intensità dei suoni, dei timbri e dei motivi – consapevolezza e uso del ritmo – collegamento dello strumento con l'obiettivo musicale	+		+	+						S
	recitazione	interpretazione di personaggi e situazioni	-	-	-	-	+	+	+	+		S
	uso di strumenti e materiali di lavoro	programmazione, organizzazione, perseveranza, finalizzazione, coinvolgimento, soddisfazione – capacità di reperire strumenti e materiali idonei.	--		-				+			S
	espressione etica:	percezione di sé – ideale di sé (dominio di sé)		+		+			+			S
	• Controllo biologico	accettare critiche		+	+				-			S
	• Ordine – prudenza	prendere decisioni		--	--				--			S
	• Laboriosità	affermare le proprie esigenze		+	+	+			-			S

Stiamo però utilizzando uno strumento comune alla fase progettuale e programmatoria di tutta la classe: una reale base comune di partenza sulla quale procedere per strutturare un piano educativo realmente integrato nella programmazione di classe.

b) "PEI su SOFE" → definizione degli obiettivi educativi generali

Tabella/Modello 2 → TM2

DAL PDF AL PEI/SOFE → OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI								
l'evidenziazione gialla degli obiettivi corrisponde a criticità medio basse; l'evidenziazione azzurra degli obiettivi corrisponde criticità alte;								
PEI – PDF aree di diagnosi e possibilità di sviluppo							FASI E FUNZIONI DEL PROCESSO CONOSCITIVO - ESPRESSIVO	OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI
Ar.C.NPS (1)	Ar.Aff. Rel. (2)	Ar.Com. L.(3)	Ar.Sen. Pe.(4)	Ar.Mo. Pr.(5)	Ar.A.P.S. (6)	Ar. Ap. (7)		
							1 PERCEZIONE	
+		+	-		-	S	1.0 attenzione	Acquisire un comportamento attento, motivato e partecipativo
+	-	+	+		-	S	1.1 osservazione	Osservare oggetti naturali, persone, qualità, situazioni ed azioni
+	-	+	+		-	S	1.2 ascolto	Prestare ascolto a chi parla nel piccolo gruppo, nel grande gruppo ed a livello interindividuale
		-	+		-	S	1.3 lettura	Leggere varie fonti di informazioni, rappresentate con strumenti e codici diversi
	-	-	+	+	-	S	1.4 identificazione	Identificare contenuti ed elementi in un ambiente reale, linguistico e laboratoriale/operativo
	-	-	-	-	-	S	1.5 precisazione	Misurare grandezze, dimensioni, distanze e tempo

2 RIFLESSIONE

--	--					--	2.1 analisi dei dati	Distinguere oggetti, situazioni, azioni, relazioni, cambiamenti, insiemi ed espressioni
-	-		-	-	-	S	2.2 confronto	Confrontare quantitativamente e qualitativamente oggetti, persone, situazioni ed idee
			+			S	2.3 ordinamento	Ordinare per quantità e qualità
	-		+			S	2.4 classificazione	Classificare per appartenenza in base ad una o più caratteristiche date
-	-					S	2.5 inferenza	Dedurre gli elementi che determinano un cambiamento in varie situazioni
							2.6 sintesi	
-	-					S	2.6.1 sintesi riassunto	Riassumere le informazioni per mettere in risalto un elemento, un dato, un'azione o una quantità rilevante
-	-					S	2.6.2 sintesi superiore	Unificare/correlare le nuove conoscenze con quelle già possedute
--	--					--	2.7 valutazione	Valutare i risultati raggiunti e le strategie applicate
							2.8 risoluzione dei problemi	
-	-	-	-		-	S	2.8.1 pensiero sequenziale	Ipotizzare ed individuare il percorso corretto per risolvere una situazione problema
-	-	-	-		-	S	2.8.2 pensiero analogico	Risolvere un problema per analogia
--	--	--	--		--	S	2.8.3 pensiero causale	Attribuire correttamente le cause alla soluzione dei problemi
--	--	--	--		--	S	2.8.4 pensiero alternativo	Risolvere un problema formulando percorsi alternativi
--	--	--	--		--	S	2.8.5 pensiero strategico	Individuare le strategie più opportune per la soluzione dei problemi

3 ESTENSIONE

-	-	-	-			S	3.1 estrapolazione	Completare una sequenza individuandone i criteri che la caratterizzano
-	-	-	-			S	3.2 generalizzazione	Applicare per analogia, ad una situazione-problema, una soluzione efficace già sperimentata
							3.3 immaginazione	
+			+			S	3.3.1 produzione immagini mentali	Visualizzare mentalmente un'immagine evocata da stimoli esterni;
+			+			S	3.3.2 visualizzazione di movimenti di oggetti	Visualizzare movimenti di persone o oggetti nello spazio
--			--			S	3.3.3 rappresentazione visiva di concetti	Rappresentare concetti facendo uso di immagini visivi
--			--			S	3.3.4 immaginazione eidetica	Immaginare autonomamente, senza stimoli provenienti dalla realtà esterna, situazioni, fatti, oggetti, relazioni
		--				S	3.4 domande estensive	Domandare per scoprire cose reali e per produrre nuove conoscenze
--			--			S	3.5 cambiamento	Modificare il comportamento o le strategie operative quando se ne ravvisa l'utilità per un reale miglioramento nel processo e nel prodotto
						S	3.6 creatività	
--	--	--	--	--	--	S	3.6.1 fluidità ideativa	Trovare collegamenti e produrre idee partendo da uno stimolo dato o dall'osservazione di una situazione
--	--	--	--	--	--	S	3.6.2 flessibilità	Scoprire il punto di vista e vedere in modo diverso ed alternativo contenuti e situazioni
-	-	-	-	-	-	S	3.6.3 originalità	Scoprire la propria unicità ed apportare un contributo originale nelle attività

							4 RITENZIONE	
							4.1 fissazione	
--	--		--		--	S	4.1.1 organizzazione	Assimilare dati organizzandoli per connessione logica o per somiglianza o per differenza
--	--		--		--	S	4.1.2 trascrizione - codifica	Trascrivere lo stimolo in una codifica più facilmente accessibile e categorizzabile
-			-			S	4.1.3 fusione visivo uditiva	Fissare il ricordo utilizzando sia il canale semantico, sia quello iconico, sia quello gestuale
							4.2 richiamo	
-	-				-	S	4.2.1 indizi di recupero	Ricordare le conoscenze acquisite usando indizi di recupero
--	-				-	S	4.2.2 transfer cognitivo	Recuperare le conoscenze dimenticate utilizzando analogie

							5 ESPRESSIONE SIMBOLICA	
							5.1 ESPRESSIONE ORALE	
	+	+	+		+	s	5.1.1 competenze fonatorie ed articolatorie	
	+	+			+		5.1.2 correttezza sintattica	Comunicare il proprio pensiero oralmente con correttezza sintattica ...
	+	+	+			s	5.1.3 correttezza lessicale	Esprimer(si) utilizzando un lessico appropriato
	-	-	+	+			5.1.4 organizzazione espositiva	Esporre il proprio pensiero con coerenza logica, completezza e tenendo conto dell'altro
	+	+	+			s	5.1.5 fluidità verbale	Descrivere, narrare e spiegare con fluidità verbale articolando e pronunciando correttamente le parole
							5.2 ESPRESSIONE SCRITTA	
+		+	+	-		S	5.2.1 coordinazione oculo-manuale	coordinare postura e movimenti fini per ottenere un prodotto
	-	-				s	5.2.2 correttezza sintattica	Scrivere brevi testi che siano corretti ortograficamente e sintatticamente
	-	-				s	5.2.3 correttezza lessicale	Scrivere con correttezza ortografica, utilizzando un lessico pertinente
-	-	-		-		s	5.2.4 organizzazione espositiva	Scrivere il proprio pensiero con completezza espositiva
		-		-		s	5.2.5 correttezza e qualità grafica	Scrivere con chiarezza, ordine e qualità grafica, utilizzando adeguate abilità e strategie prassico-motorie fini

							6 ESPRESSIONE PRATICA	
							6.1 ESPRESSIONE TECNICA ED ARTISTICA	
+	+	+	+	+	+	S	6.1.1 espressione del corpo	Atteggiarsi correttamente in diverse situazioni, controllando i movimenti del corpo ed assumendo atteggiamenti funzionali e coerenti con la situazione
	+	+	+	+	+	S	6.1.2 motricità	Eseguire correttamente movimenti e spostamenti ascoltando delle indicazioni
-		-		-		S	6.1.3 espressione plastico pittorica	Osservare opere d'arte ed apprezzarne la bellezza Disegnare e colorare rispettando forme e dimensioni Costruire semplici oggetti con materiali di recupero
							6.1.4 espressione musicale	Ascoltare brani musicali classici ed esprimere i sentimenti scaturenti Suonare il flauto dolce per la riproduzione di semplici melodie Cantare in coro riuscendo a controllare il tono e il timbro di voce
+		+	+			S	6.1.5 recitazione	Recitare interpretando un personaggio in una drammatizzazione o spettacolo
-	-	-	-	+	+	S	6.1.6 uso di strumenti e materiali di lavoro	Individuare e utilizzare gli strumenti e il materiale più idoneo per la realizzazione delle proprie opere
							6.2 ESPRESSIONE ETICA	
							6.2.1 Controllo biologico	
	+		+		+	S	6.2.1.1 equilibrio psicomotorio	Controllare il proprio corpo, sapendone coordinare il movimento e riconoscendo le interferenze emotive che lo possono agitare.
	-	-			-	S	6.2.1.2 temperanza	Agire con moderazione nei confronti delle cose materiali, sapendo rinviare l'immediata soddisfazione ed evitando sprechi
	+	+			+	S	6.2.1.3 percezione di sé	percepire le proprie emozioni, riuscendo poi a comunicarle
	+	+	+		-	S	6.2.1.4 dominio di sé	Controllare la propria impulsività,

Il PEI/SOFE è direttamente collegato alla programmazione di classe ... negli obiettivi specifici ...



TM3 :Obiettivi educativi specifici – individuazioni criticità → ■ → bassa criticità ■ → alta criticità

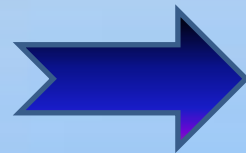
Scuola: – SCUOLA PRIMARIA Insegnante: _____ (insegnate di sostegno)

Anno scolastico _____ alunna : Giulia xy

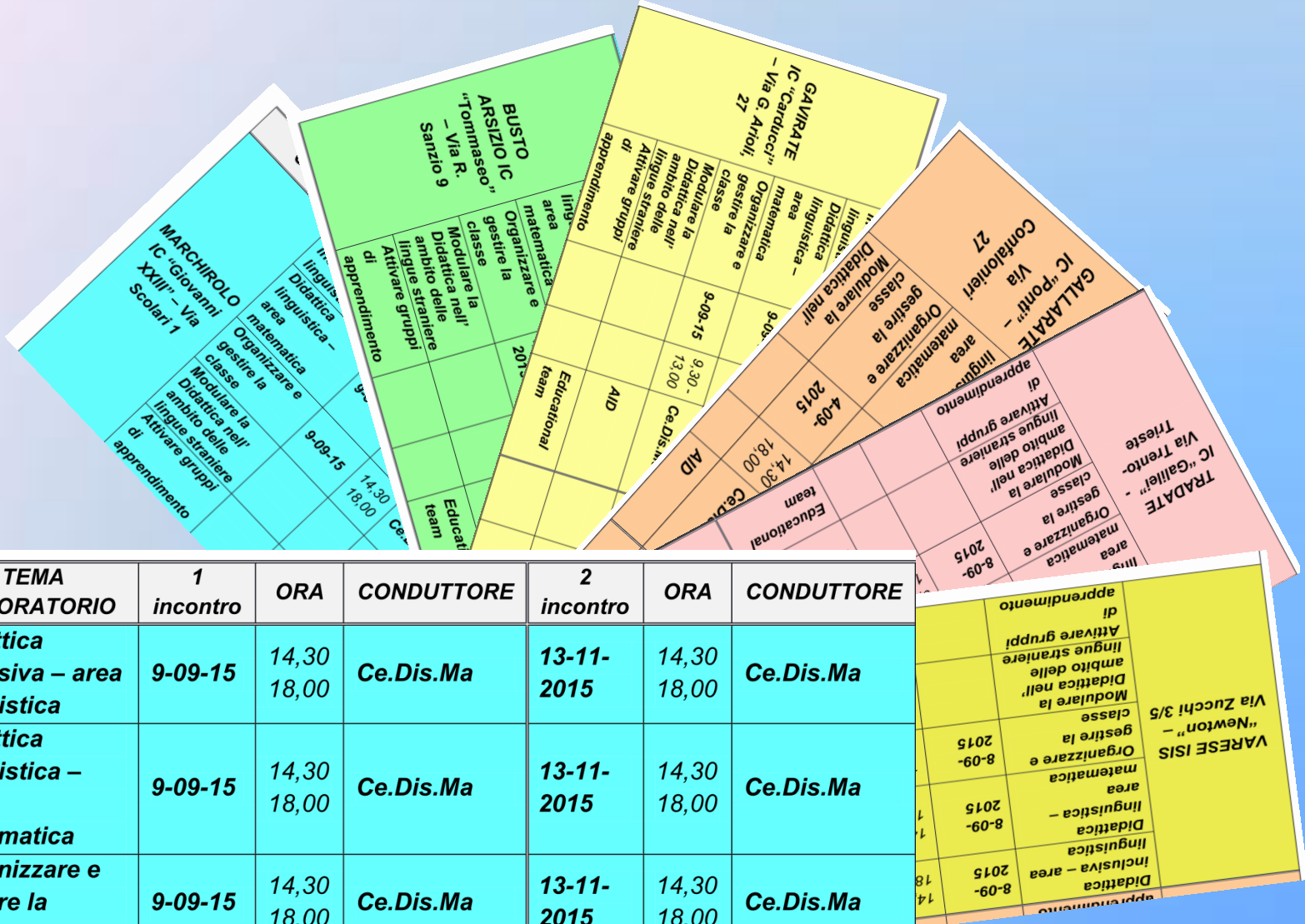
Classe IIIDisciplina **Matematica**.....Periodo 1° Quadrimestre...

N°	Obiettivi educativi specifici	Numeri degli obiettivi educativi generali collegati				
1	Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure	2.1	2.5	5.1.4	5.2.2	5.2.4
2	Conoscere la possibilità di scrivere numeri in basi diverse	2.1	2.2	2.5	2.7	3.3.1
3	Riconoscere il valore posizionale della cifra nella scrittura dei numeri in base dieci	1.4	2.6.2	2.8.1	2.8.2	3.2
4	Saper ordinare e completare successioni numeriche sia in senso ascendente sia in senso discendente	1.1	1.3	2.1	2.8.1	4.1.1
5	Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali fino al 1000	1.3	2.2	2.5	5.2.2	2.7
6	Eseguire le quattro operazioni usando strumenti diversi	1.0	1.3	2.8.1	3.2	2.7
7	Riconoscere le proprietà delle 4 operazioni ed utilizzarle nel calcolo	2.8.2	2.5	2.7	3.3.1	3.1
8	Descrivere situazioni quotidiane con strumenti matematici	1.1	2.1	2.6.1	2.6.2	2.7
9	Saper utilizzare tabelle, grafi e grafici	2.1	2.4	2.5	2.6.1	6.2.3
10	Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano	6.1.2	6.1.3	6.1.6		2.7
11	Riflettere sul concetto di angolo	1.1	1.4	3.6.1	3.3.1	3.6.3
12	Riflettere sul concetto di lato	1.1	1.4	3.6.1	3.3.1	3.6.3
13	Descrivere una figura geometrica in base alle sue caratteristiche	1.1	2.1	2.5	5.1.1.	5.1.2
14	Classificare figure geometriche, identificando elementi significativi.	1.1	2.1	2.4	2.5	2.7
15	Rappresentare le classificazioni delle figure attraverso diverse modalità	2.4	2.6.2	5.2.1	5.2.2	3.6.1
16	Leggere e comprendere il testo di una situazione problema	1.3	1.4	2.1	2.5	2.7
17	Individuare in una situazione problema i dati inutili	1.3	2.1	2.2	2.5	2.7
18	Individuare in una situazione problema i dati sovrabbondanti	1.3	2.1	2.2	2.5	2.7
19	Trasferire le conoscenze aritmetiche riferite alle 4 operazioni per l'individuazione dell'algoritmo risolutivo del problema.	2.8.2	2.8.4	3.2	3.6.1	2.7

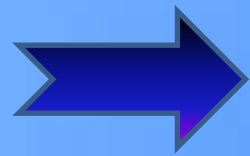
A maggior ragione il PdP



ECCO LO STRUMENTO IN ...
DIGITALE



TEMA LABORATORIO	1 incontro	ORA	CONDUTTORE	2 incontro	ORA	CONDUTTORE
Didattica inclusiva – area linguistica	9-09-15	14,30 18,00	Ce.Dis.Ma	13-11- 2015	14,30 18,00	Ce.Dis.Ma
Didattica linguistica – area matematica	9-09-15	14,30 18,00	Ce.Dis.Ma	13-11- 2015	14,30 18,00	Ce.Dis.Ma
Organizzare e gestire la classe	9-09-15	14,30 18,00	Ce.Dis.Ma	13-11- 2015	14,30 18,00	Ce.Dis.Ma
Modulare la Didattica nell’ ambito delle lingue straniere			AID			AID
Attivare gruppi di apprendimento			Educational team			Educational team





**UST- VARESE – Via Copelli 6 –
CTS "GALILEO GALILEI" –IC di Tradate –
Centro Territoriale di Supporto –provincia di Varese**



Convegno internazionale

"NUTRIRE LA MENTE ... ENERGIA PER IL MONDO ..."

*Sguardi e responsabilità educative a confronto
tra neuroscienze e pedagogia*



**Lunedì 28 settembre 2015
Aula Magna – Università dell'Insubria
Via Ravasi – Varese
8,30 – 18,30**



RELATORI

Ambito neuroscientifico

- **ELLIOT JULIAN**, psicologo – esperto di disturbi dell'apprendimento - Durham University – Inghilterra;
- **MICHAEL KALMAR**, Presidente E.D.A (European Dyslexia Association);
- **DELLA SALA SERGIO**, Professor of Human Cognitive Neuroscience and Honorary Consultant in Neurology presso l'Università di Edimburgo, in Gran Bretagna;
- **GIACOMO STELLA**, Professore Ordinario di Psicologia clinica presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.
- **CRISTIANO TERMINE**, Professore Associato di Neuropsichiatria Infantile, università dell'Insubria (VA)

Neuropsichiatria Infantile, università dell'Insubria (VA)

- **CRISTIANO TERMINE**, Professore Associato di Neuropsichiatria Infantile, università dell'Insubria (VA)

clinica presso la Facoltà di Scienze della formazione

- **GIACOMO STELLA**, Professore Ordinario di Psicologia



Moderatori: Dott.ssa Elena Zanfroni – Università Cattolica
GLIP - dott.ssa Contarino Rita Dirigente Scolastica

Ore 14,30 – “ C’è un solo bisogno educativo: la persona
(Prof. Luigi D’Alonzo – prof. Pedagogia speciale)

Ore 15,00 – “S.E.N. a scuola ...”
(Dott.ssa Karen Gulderbg – Docente universitaria)

Ore 15,30– “ Paideia, ovvero la forza educativa ...” (?)
(dott.ssa Kossovaki Lila – Docente universitaria)

Ore 16,00 - pausa – coffe break

Ore 16,15 – “ ... ” (?)
(dott. Bela Pukanskj - Docente universitario dell’Ungheria)

Ore 16,45 – “ Bisogni Educativi Speciali ... in Italia”
(dott. Raffaele Ciambrone – Dirigente MIUR) (?)

Ore 17,15 – “ i care ... avere a cuore le marginalità” (?)
(Don Antonio Mazzi – Comunità “Exodus”) (?)

Ore 17,45 – dibattito e chiusura dei lavori

RELATORI

Ambito educativo e pedagogico:

- **DR.SA KAREN GULDBERG**, Docente universitaria – Inghilterra;
- **DR.SA KOSSOVAKI LILA**, Docente universitaria – Grecia;
- **DR. PUKANSKJ BELA**, Docente universitario – Ungheria;
- **PROF. D’ALONZO LUIGI**, Prof. Università Cattolica di Milano.
- **DOTT. CLAUDIO MERLETTI**, dirigente Ufficio Scolastico Territoriale
- **DOTT. CIAMBRONE RAFFAELE**, dirigente MIUR
- **DOTT.SSA DELIA CAMPANELLI**, dirigente Uff. Scol. Regionale
- **DON ANTONIO MAZZI**, comunità “Exodus”

• **DON ANTONIO MAZZI**, comunità “Exodus”,
Uff. Scol. Regionale

• **DOTT.SSA DELIA CAMPANELLI**, dirigente Uff.

• **DOTT. CIAMBRONE RAFFAELE**, dirigente MIUR

• **DOTT. CLAUDIO MERLETTI**, dirigente Ufficio

• **DOTT. CLAUDIO MERLETTI**, dirigente Ufficio

